



COMUNICATO STAMPA

La Torino per il No allo stravolgimento della Costituzione scende nelle piazze e invade la città!

Dopo la grande assemblea cittadina del 17 ottobre 2016, **la Torino per il No allo stravolgimento della Costituzione scende nelle piazze e invade la città. Sabato 29 ottobre 2016**, in occasione della data di mobilitazione nazionale lanciata da comitato e movimenti, **la rete dei comitati per il No sarà presente in molte piazze torinesi, dal centro all'area metropolitana**, per incontrare la cittadinanza e spiegare ancora una volta le ragioni di No. Alla prova di forza che Matteo Renzi vorrebbe dare a Roma, con la manifestazione di Piazza del Popolo, si risponderà scommettendo su **5, 10, 100 piazze per il No. Torino sarà animata da una mobilitazione referendaria grande e diffusa per tutta la giornata del 29 ottobre 2016**. Piazze, mercati, circoli e luoghi di aggregazione saranno il palcoscenico delle ragioni del No, con un elenco di iniziative che **culminerà nella Notte Bianca per il No promossa dagli studenti universitari**.

Numerosi sono gli **appuntamenti già fissati fra questi i banchetti e volantini informativi del mattino in Piazza Santa Rita, Via Garibaldi, Via Pavese a Mirafiori, Via degli Abeti alla Falchera**, così come a **Cumiana e a Beinasco**; nel pomeriggio davanti al **Teatro Carignano** e in **Piazza Santa Giulia**. **Moltissimi i locali Arci che hanno organizzato serate ad hoc**, fra questi: **La Cricca, le Officine Corsare, Caffè Basaglia, il Samo, il circolo Armonia di Carignano**.

A concludere la lunga giornata di eventi la **Notte Bianca promossa dagli studenti universitari** davanti a **Palazzo Nuovo in Via Sant'Ottavio** a Torino.

Il programma è comunque in costante aggiornamento su <http://www.salviamolacostituzione-piemonte.it/>

Anche questa settimana fra tanti verrà affrontato un tema specifico della riforma costituzionale:

Larga parte del potere decisionale delle Regioni è riassorbito dallo Stato

Molte delle attuali competenze delle Regioni ritorneranno allo Stato, che avrà la competenza esclusiva sul coordinamento della **finanza, la tutela della salute, le politiche sociali, l'istruzione** e la formazione professionale, **l'ambiente**. Inoltre, potrà essere sottratto alle Regioni anche il potere legislativo nelle materie rimaste di loro competenza, quando scatta la **clausola di supremazia e di importanza strategica dell'opera da realizzare**. **In particolare questo avrà importanti ripercussioni sui temi ambientali**: nel nuovo Titolo V ed in particolare nell'art. 117, paragrafo 2, si legge che lo stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie: tutela e **valorizzazione dei beni culturali e**

paesaggistici; ambiente ed ecosistema; produzione, trasporto e distribuzione nazionali dell'energia; infrastrutture strategiche e grandi **reti di trasporto** e di navigazione di **interesse nazionale** e relative norme di sicurezza. Quindi in questi ambiti le Regioni non avranno alcuna potestà legislativa.

È lo stesso “comitato per il sì” ad enfatizzare il fatto che, se passerà la riforma costituzionale, sarà finalmente possibile rilanciare le attività di ricerca ed estrazione di gas e petrolio nel nostro paese. Per fare questo, afferma il comitato, occorre riportare la competenza legislativa sull'energia nelle mani dello stato; in questo modo, si “delinea un quadro chiaro e preciso delle competenze esclusive dello Stato e delle Regioni” e si riduce, per conseguenza, anche il contenzioso davanti alla Corte costituzionale. Va inoltre ribadito che per il governo sarà sufficiente dichiarare che **una qualunque infrastruttura è di interesse nazionale** per portarla sotto il controllo e la gestione dello stato e quindi del governo.

Con tutti i limiti di funzionamento che hanno sinora dimostrato, peraltro superabili con idonei strumenti, non si deve dimenticare che le Regioni sono espressione di un'organizzazione dello Stato meno centralizzata e più vicina ai cittadini.

Il Comitato piemontese e valdostano per la difesa della Costituzione è nato lo scorso novembre, con lo scopo di portare avanti la lunga battaglia per dire “NO!” alla riforma costituzionale. **Presieduto da Diego Novelli** e in modo onorario da **Gustavo Zagrebelsky**, coordinato da **Antonio Caputo**, anche vicepresidente, è **composto da** Maria Chiara Acciarini, Rocco Albanese, Matteo Roselli, Marco Albertaro, Daniela Alfonzi, Alessandra Algostino, Federico Bellono, Guido Bodrato, Michelangelo Bovero, Marco Brunazzi, Emanuele Bruzzone, Alice Cauduro, Laura Cima, Luigi Ciotti, Gastone Cottino, Juan Carlos De Martin, Vincenzo Di Dio (Arci), Alfonso Di Giovine, Mario Dogliani, Angelo D'Orsi, Carmen Duca (Agende Rosse), Roberto Lamacchia, Nicola Mandirola, Vladimir Mastrogiacomo, Ezio Montalenti, Guido Montanari, Gianni Naggi, Piergiorgio Odifreddi, Guido Ortona, Francesco Pallante, Fulvio Perini, Claudia Peirone, Livio Pepino, Andrea Polacchi, Marco Revelli, Nicola Tranfaglia, Maurizio Viroli.

Fra i soggetti aderenti: Arci, Anpi, Fiom, No Triv, Acqua Bene Comune, Usb, Libertà e Giustizia, Verdi-Girasole, Movimento Agende Rosse, Giustizia e Libertà, Scuola per la buona politica.

<http://www.salviamolacostituzione-piemonte.it/>

<https://www.facebook.com/comitatodifesaconstituzione/>